

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078810580

Prot. n. *20.518* /mr

Roma, li 12 luglio 2010

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e,p.c. Al Vice Capo Vicario del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
CATANZARO

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Oggetto: Regione Calabria – Lavoro straordinario anno 2010 –

Con riferimento alla nota n. 23648 del 6 luglio 2010 del Provveditorato Regionale della Calabria, avente ad oggetto il pagamento telematico centralizzato dei compensi al personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, questa O.S. deve necessariamente intervenire per segnalare alcune situazioni che non possono assolutamente passare inosservate.

Innanzitutto, si deve evidenziare che questa O.S. è dettagliatamente intervenuta nel mese di marzo scorso, non appena la Direzione Generale del Personale e della Formazione ha diramato il prospetto contenente l'ipotesi di ripartizione dello straordinario per l'anno in corso, evidenziando, in particolare e con forza, la differenza in negativo di quasi 150.000 ore di lavoro straordinario tra





Segreteria Generale

il consumato dell'anno precedente (quasi 400.000) ore e l'ipotesi di assegnazione per il 2010 (circa 250.000 ore), che rappresentava, quindi, la consistente riduzione di oltre il 30 % rispetto allo straordinario consumato nell'anno precedente.

Tra l'altro la situazione che si è riproposta per la regione Calabria è la stessa evidenziata nell'anno 2009 e che ha determinato notevoli disagi nella retribuzione del lavoro straordinario come dettagliatamente evidenziato da questa O.S. con le note n. 14301 del 8/4/09, n. 14401 del 22/4/09, n. 17695 del 20/7/09 e n. 17953 del 21/7/09, quando si prevedeva una riduzione per la regione Calabria di circa 100.000 ore rispetto al consumato del 2008.

Invero, le richieste di questa O.S. in merito non risultano riscontrate, così come non risulta che sia stata inviata alcuna informativa alle OO.SS. da parte del Provveditorato sull'assegnazione provvisoria effettuata agli istituti e ai servizi dipendenti e sulle comunicazioni intercorse con i competenti uffici del Dipartimento.

Il Provveditorato non ha, inoltre, proceduto all'esame congiunto con le OO.SS. sulla ripartizione del monte ore del lavoro straordinario per l'anno in corso.

Ed ora, si apprende, attraverso l'informativa del Provveditorato del 6/7/10, tutta una serie di notizie che, purtroppo, fino ad oggi non erano state comunicate alle OO.SS. e che, magari avrebbero permesso al Sindacato di meglio svolgere le proprie funzioni e, ove ve ne fosse stato bisogno, di formulare ulteriori e diverse osservazioni sulla materia.

Nella recente comunicazione del Provveditorato si evidenzia ora l'incremento di 17.610 ore ottenuto rispetto alla assegnazione provvisoria dello scorso dicembre ma non si indicano le cifre del consumato degli anni precedenti (circa 400.000 ore) e dell'andamento dei consumi del primo semestre dell'anno in corso, peraltro non facilmente rilevabile dalle tabelle fornite in allegato alla citata comunicazione.

In relazione alla nota n. 9895 del 22 marzo 2010 inviata dal Provveditorato al competente ufficio del Dipartimento, con la quale si è richiesta l'integrazione di 74.221 ore per il corrente anno desta qualche perplessità e tra queste sicuramente la seguente: se tra l'assegnazione provvisoria per il 2010 del dicembre scorso ed il consumato del 2009 vi è una differenza di quasi 150.000 ore perché il provveditorato della Calabria chiede l'integrazione solo di 74.221 ore ?



Segreteria Generale

Un'ulteriore riflessione è comunque doverosa e scaturisce dall'osservazione della seguente tabella costruita con i dati recentemente forniti dal Provveditorato:

Tipo Straordinario	Consumato Gennaio 2010	Consumo per sei mesi	Straordinario assegnato per periodo maggio ottobre (competenze luglio dicembre)	Straordinario mancante
Feriale	19.890	119.340	75.814	43.526
Festivo/Notturmo	8.746	52.476	22.364	30.112
Notturmo/Festivo	1.684	10.104	2.907	7.197
Totale	30.320	181.920	101.085	80.835

Innanzitutto, bisogna premettere che questo è un calcolo indicativo per consentire un ragionamento e che, comunque, una maggiore precisione si può ottenere prendendo in esame un trimestre o un semestre e non un singolo mese.

La prima cosa che si evidenzia è che, in costanza di consumi, lo straordinario complessivo mancante per il periodo preso in considerazione (maggio ottobre - competenze luglio dicembre) è di circa 80.000 ore, alle quali bisognerà aggiungere tutti le criticità esistenti che faranno sicuramente lievitare il consumo di lavoro straordinario.

Si evidenzia anche che per quanto riguarda lo straordinario Notturmo/Festivo, ma lo stesso discorso vale per lo straordinario Festivo/Notturmo, nel mese di gennaio si è registrato un consumo di 1.684 ore: ciò significa che le 2.907 ore assegnate saranno sufficienti a pagare le prossime due mensilità (maggio e giugno nelle competenze di luglio e agosto) e poi ?

Numerose ulteriori osservazioni potrebbero essere fatte: per brevità, ci si limita ad evidenziare che sempre nella richiesta di integrazione del 22 marzo 2010 il Provveditorato di Catanzaro afferma: *“si rileva come un ulteriore contenimento del lavoro straordinario risulta di difficile se non addirittura impossibile per i motivi di seguito elencati:”*; salvo la recente missiva del 25 giugno 2010 indirizzata ai dirigenti degli istituti e servizi con cui afferma: *Tale situazione richiede inderogabilmente l'adozione da parte delle SS.LL. di interventi correttivi immediati, capaci di generare economie di bilancio.*

Si dispone pertanto che, con decorrenza immediata, le ore di lavoro straordinario assegnate sul sistema SIGP siano utilizzate unicamente per le esigenze correlate alle attività di vigilanza dei



Segreteria Generale

detenuti che si articolano in turni H 24 e, per l'espletamento dei servizi traduzione e piantonamento.

Non saranno autorizzabili prestazioni di lavoro straordinario che esulano tali attività.

Inoltre, poiché dall'esame dei prospetti inoltrati in esito alla provveditoriale n. 21147 del 17/6/2010, è emerso un considerevole numero di ore di lavoro straordinario effettuato dai Comandanti di reparto e vice Comandanti di reparto e dai Coordinatori dei NN.T.P., si confida nella collaborazione delle SS.LL. affinché, tali prestazioni lavorative, siano ricondotte all'ordinaria articolazione di servizio (36 ore settimanali)."

Quindi, consapevoli delle difficoltà e quasi dell'impossibilità di ridurre il lavoro straordinario in regione, l'unica iniziativa posta in essere è stata quella di disporre l'impossibile, perché si ritiene che non sia possibile ridurre lo straordinario se non in maniera residuale.

Allora forse sarebbe stato utile inviare i rilevamenti effettuati con la provveditoriale citata anche ai sindacati per permettergli di verificare anche eventuali gestioni del lavoro straordinario, istituito per istituto; invece, pare che siano state utilizzate per rilevare l'ovvio e cioè che i Comandanti i Vice ed i Coordinatori dei NN.TT.PP. effettuano "un considerevole numero di ore di lavoro straordinario": ci si chiede soltanto se gli omologhi di queste figure in altre regioni riescano a gestire reparti o nuclei traduzioni delle stesse dimensioni senza il ricorso continuo al lavoro straordinario.

Non si comprende poi come il Provveditorato, unilateralmente e senza alcun incontro con le OO.SS., a fronte dei criteri utilizzati a livello centrale, abbia deciso di procedere alla ripartizione in ambito regionale **sulla base delle ore effettive trasmesse a sistema SIGP nel primo trimestre.**

E' parere del S.A.P.Pc. che sul consumo del lavoro straordinario occorre da tempo effettuare una analisi approfondita con dovizia di dati e situazioni, il coinvolgendo rappresentanti delle OO.SS..

Per quanto sopra, si ritiene che:

- l'assegnazione di 259.000 ore per l'anno in corso effettuata per la regione Calabria è assolutamente insufficiente a soddisfare le attuali e note esigenze di servizio;



Segreteria Generale

- le iniziative poste in essere dal Provveditorato della Calabria, che dovrebbe meglio rappresentare le esigenze della regione, sono assolutamente insufficienti a garantire il pagamento dello straordinario al personale.

E' infine necessario procedere all'integrazione del monte ore straordinario per il 2010 che deve necessariamente tenere in debita considerazione a questo punto in primis il consumato relativo al primo semestre, sottratte quelle residue economie che si potrebbero eventualmente realizzare fotografando effettivamente la reale esigenza e, sicuramente, quella della regione Calabria dove, in quasi tutti gli istituti, il servizio è organizzato su tre quadranti orari, con conseguente utilizzo del lavoro straordinario.

Si resta in attesa di conoscere le iniziative che saranno attuate e si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(Dott. Donato Capece)